

THESAURUS

COLLANA DI STUDI DI TEOLOGIA E DI STORIA DELLA CHIESA

Direttore

Piero DORIA
Archivio Segreto Vaticano

Comitato scientifico

José Luis CABRIA ORTEGA
Facultad de Teología de Burgos, Spagna

Caterina CIRIELLO
Pontificia Università Urbaniana di Roma, Italia

Charles GALLAGHER, SJ
Boston College, Massachusetts, USA

Giovanni GROSSO, OCarm
Pontificia Facoltà Teologica Marianum di Roma, Italia

Krisztina TÓTH
Péter Catholic University Piliscsaba of Budapest, Ungheria

THESAURUS

COLLANA DI STUDI DI TEOLOGIA E DI STORIA DELLA CHIESA



Fede Ragione Libertà

I principi innati nella ragione si dimostrano verissimi: al punto che non è neppure possibile pensare che siano falsi.

San TOMMASO D'AQUINO, *Contra Gentiles*

Citando San Tommaso d'Aquino e partendo dall'assunto del fondamento divino, tra fede e ragione non vi può essere alcuna contraddizione in quanto entrambe traggono la loro origine direttamente da Dio. Da ciò deriva, dunque, che anche il pensiero e l'agire umano nel mondo siano due espressioni della stessa anima, che per elevarsi ha bisogno di conoscere e studiare Dio (Teologia) e vivere la propria dimensione spirituale attraverso il sacramento Chiesa (Storia della Chiesa). La collana ospita volumi in grado di dare voce al pensiero e all'agire umano in rapporto al fondamento universale del Dio fatto uomo.

Angelina Marcelli

Charitas

San Francesco di Paola e la custodia del creato

Presentazione di
Maria Angeles Martín





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2386-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: aprile 2019

Alla mia famiglia

Le erbe, spontaneamente,
per loro natura, rivelano le loro virtù
a coloro che servono Dio perfettamente
e osservano i suoi comandamenti.

San Francesco di Paola

Indice

- 13 *Tavola delle abbreviazioni*
- 15 *Presentazione*
Suor Maria Angeles Martín, O.M
- 21 *Introduzione*
- 25 *Capitolo I*
La crisi ecologica e il cristianesimo
1.1. Responsabili e custodi della terra, 25 – 1.2. L'ecologia e il magistero della Chiesa, 28 – 1.3. Sulle orme dei santi, 33.
- 37 *Capitolo II*
La Calabria di Francesco: fede e ambiente
2.1. Terra di contraddizioni, 37 – 2.2. Un esempio da imitare, 40 – 2.3. Breve profilo biografico, 43 – 2.4. Un chiaro messaggio d'amore, 48.
- 53 *Capitolo III*
In relazione con il creato
3.1. Presenza impressa nei luoghi, 53 – 3.2. La grotta: una scelta radicale, 57 – 3.3. La spiritualità eremitica e la natura, 61.

- 69 Capitolo IV
 « *Gli elementi della natura lo servivano e gli obbedivano* »

 4.1. La natura ribelle si piega docile, 69 – 4.2. Il lavoro e la carezza del bosco e del giardino, 72 – 4.3. La forza dell'amore e della persuasione: il fuoco, 78 – 4.4. Provvidenza e pace: le sorgenti e il mare, 85 – 4.5. Pietre vive, 92 – 4.6. Antonella e Martinello: la tenerezza verso gli animali, 99.
- 105 Capitolo V
 Amore verso i fratelli

 5.1. Erbe che guariscono, 105 – 5.2. Santo o guaritore?, 108 – 5.3. La fede e la guarigione, 111 – 5.4. La scienza dei santi e la volontà di Dio, 116.
- 119 *Bibliografia*

Tavola delle abbreviazioni

Anonimo = *Vita di San Francesco di Paola scritta da un discepolo anonimo suo contemporaneo*. La versione consultata e citata è quella curata da N. Lusito e pubblicata nel 1967.

ccc = Catechismo della Chiesa Cattolica.

cdsc = Compendio di Dottrina Sociale della Chiesa.

cpc = Processo Cosentino (1512–1513), seguito dal numero identificativo del teste*.

cpt = Processo Turonense (1513), seguito dal numero identificativo del teste*.

pa = Processo di Amiens (1513)**.

pcal = Processo Calabro (1516–1518), seguito dal numero identificativo del teste***.

t. = teste.

* Il testo del Processo è stato consultato in *I codici autografi dei processi Cosentino e Turonense per la canonizzazione di S. Francesco di Paola (1512–1513)*, Curia Generalizia dell'Ordine dei Minimi, Roma 1964.

** *Processo di Amiens: Processus Ambianensis*, in *Acta Sanctorum Aprilis*, Antuerpiae, 1675, pp. 120–122. Il processo è un documento molto breve perché raccoglie soltanto la testimonianza di Antonio de Gerane, originario di Paterno.

*** Il testo del Processo è stato consultato nell'edizione curata da Malvina Fiorini Morosini: *Processo Calabro per la canonizzazione di S. Francesco di Paola*, Cittàcalabriaedizioni, Soveria Mannelli 2010.

Presentazione

Suor Maria Angeles Martín, O.M

Il 19 marzo 2013, nella sua prima Messa celebrata in Piazza San Pietro, Papa Francesco dedicava una parte della sua omelia al tema della custodia. Nessuna sorpresa, essendo la data in cui si celebra la Solennità di San Giuseppe, Custode della Chiesa Universale. Certo, nessuno immaginava quale centralità avrebbe avuto questo tema della custodia nel Magistero del Santo Padre. Soltanto l'Enciclica *Laudato si'*, la prima enciclica sociale totalmente incentrata sul tema dell'ecologia, ha chiaramente posto in luce la rilevanza primaria che la tematica della custodia ha per Papa Francesco.

Il Papa ha messo in evidenza la necessità di prendere decisioni quanto mai urgenti e risolutive sul cammino da compiere verso un'ecologia integrale, ed in questo cammino i cristiani devono sentirsi chiamati in prima linea in forza di quel ruolo di custodi del creato che Dio stesso ha conferito all'uomo (Gn 2,15). La Chiesa, mostra l'autrice nel primo capitolo di questo suo studio, già negli anni passati si era interessata della crisi ecologica, lanciando numerosi campanelli di allarme. Già Paolo VI, Giovanni XXIII, come gli ultimi tre Pontefici, hanno contribuito con numerosi documenti a sviluppare una solida Dottrina Sociale.

La dott.ssa Angelina Marcelli è stata tra quelli che si sono lasciati interrogare da questi insegnamenti magi-

steriali: da buona cristiana ne ha accolto il messaggio, da ottima studiosa e grande devota del santo di Paola, ne ha tratto materia di riflessione e ricerca riuscendo a cogliere e approfondire un aspetto speciale di Francesco Martolilla, proprio quello di custode del creato. Nel suo studio *San Francesco di Paola e la custodia del creato*, la dott.ssa Marcelli ci invita a guardare al nostro San Francesco come ad un maestro nella ricostruzione della relazione armoniosa tra gli uomini e il creato. Lui, come l'Assisiense, ha saputo ristabilire questo rapporto rotto a causa del peccato.

Ma quali sono le virtù ecologiche che hanno reso Francesco di Paola un gigante ed un profeta? L'autrice ce le elenca: solidarietà, sentirsi in comunione universale con il creato, creatività, senso di responsabilità, sana umiltà e felice sobrietà, accompagnate dalla semplicità e ovviamente la carità. E a cosa serve richiamare un passato ormai lontano, seppur entusiasmante, a noi che viviamo in un'epoca così diversa? Angelina Marcelli riprendendo le parole di San Giovanni Paolo II nella sua visita a Paola ci ricorda che S. Francesco non si deve esclusivamente invocare, ma soprattutto imitare. E in questo studio ci viene presentato il modo di agire del santo patrono della Calabria in relazione alle creature, animate e inanimate, proprio con questo scopo, quello di trarre spunti, iniziative, per ritornare a vivere la nostra vocazione di custodi, compiendo una necessaria inversione di rotta rispetto a questo atteggiamento di onnipotente predominio che abbiamo assunto, negli ultimi decenni, verso quanto ci circonda.

La dott.ssa Marcelli ha scorto la necessaria relazione tra custodia e Charitas: solo l'amore custodisce, e San Francesco ha custodito i fratelli e il creato perché nel suo cuore custodiva Cristo con amore di Carità. L'impegno della

custodia parte dal cuore; in questo volume ci viene ricordato, tra gli altri, l'episodio in cui San Francesco sollecitava un uomo alla conversione dicendogli: « Va e pulisci la tua casa » riferendosi alla coscienza. Papa Francesco ci dice che: « Custodire vuol dire vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono ». In questo testo il lettore incontrerà l'amabilità di San Francesco di Paola, la sua tenerezza verso il creato che gli corrispondeva con docile sottomissione, e verso i fratelli che cambiavano vita *ripulendola dalla sozzura del peccato*. Un'amabilità, quella del paolano, capace di costruire legami di amicizia, rapporti di stima e di fiducia, anche grazie a quella coerenza di vita che a partire dalla radicale scelta eremitica, non lo abbandonerà neanche all'arrivo di nuovi compagni, e, cosa sorprendente, neanche in quel di Tours: la grotta, il bosco, il giardino, saranno i tre elementi che lo accompagneranno sempre, simboli di totale abbandono in Dio, di ricerca del suo Volto, ma anche di totale riconciliazione con il creato.

L'autrice è riuscita con questo suo lavoro a palesare la grande attualità della figura del Minimo dei Minimi anche su questo fronte dell'ecologia, che oggi, è tanto scottante e riguarda ogni uomo. Se vogliamo, tale lettura della vita di San Francesco potrebbe fungere da ponte con quanti si dichiarano lontani dalla Chiesa, con quanti professano un altro credo, perché essendo tutti *coinquilini* della stessa *Casa Comune*, è interesse collettivo instaurare un dialogo e al più presto un'armoniosa collaborazione perché questa casa non vada distrutta, anzi, ritrovi sempre di più il suo primordiale splendore, e in questo San Francesco di Paola è maestro lungimirante, capace di parlare alle generazioni odierne quanto a quelle passate. Sta a noi far conoscere la

sua vita, il suo messaggio, la sua opera nella Chiesa e per la Chiesa.

Invito il lettore a sentirsi chiamato in causa da queste pagine perché la questione dell'ecologia integrale riguarda tutti, nessuno escluso, e a lasciarsi istruire e motivare dagli insegnamenti del nostro amato Francesco di Paola, perché una devozione veritiera comporta un'adesione concreta agli ammaestramenti che i santi ci hanno lasciato, molto spesso più con la vita che con le parole.

E non vorrei terminare senza esprimere il mio apprezzamento all'autrice per questo suo impegno nello studio e nella riscoperta della figura di San Francesco e del suo messaggio, stimandone l'intuitività, la creatività e la professionalità.

Chi sfoglierà queste pagine può star certo di leggere un lavoro redatto sulla base di una minuziosa ricerca e attento studio delle fonti primarie, di una scrupolosa meditazione dei fatti e non di meno, di un'umile preghiera.

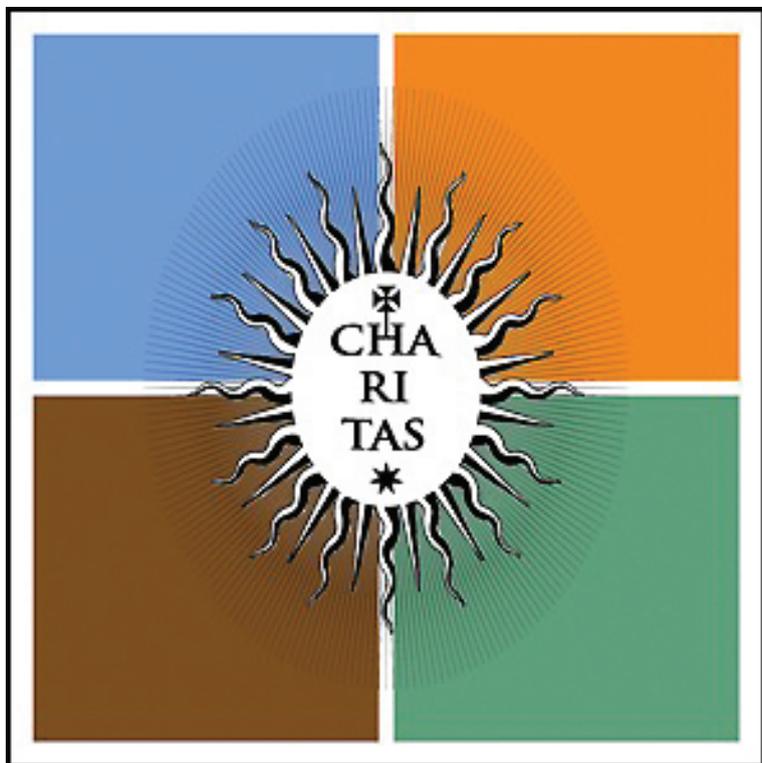


Figura 1. Taras Yeher, *Charitas*.